



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



Al Pro-Rettore Polo Scientifico Didattico di Terni
Ai Presidi di Facoltà
Ai Direttori di Dipartimenti e Centri
Ai Presidenti dei Consigli di Corso, di Intercorso e Interfacoltà
Ai Direttori delle Scuole di Specializzazione
Ai Professori di I e II fascia
Ai Ricercatori universitari
Ai Dirigenti
A Tutto il personale tecnico-amministrativo
e, p.c. Alla Delegazione Sindacale di Ateneo

Oggetto: **D.M. 18 dicembre 2009, n. 206 – Determinazione delle fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia.**

Con **D.M. 18 dicembre 2009, n. 206**, pubblicato in G.U. il 20/1/2010, sono state ulteriormente modificate le **fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti, in caso di assenza per malattia.**

Il provvedimento, che **entrerà effettivamente in vigore a partire dal 4 febbraio 2010**, stabilisce che " *In caso di assenza per malattia, le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono fissate secondo i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi... Sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti per i quali l'assenza è etiologicamente riconducibile ad una delle seguenti circostanze:*

- a) *patologie gravi che richiedono terapie salvavita;*
- b) *infortuni sul lavoro;*
- c) *malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio;*
- d) *stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta.*

Sono altresì esclusi i dipendenti nei confronti dei quali è stata già effettuata la visita fiscale per il periodo di prognosi indicato nel certificato."

Si ricorda che, qualora la malattia (da cui deriva l'assenza) sia riconducibile ad una delle patologie di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), al fine di essere esonerato dalla visita fiscale, il dipendente deve aver cura di far risultare esplicitamente nel certificato che la malattia è eziologicamente riconducibile ad una di tali patologie ed, inoltre, il dipendente stesso deve aver cura di dichiarare esplicitamente tale fatto al momento dell'avviso telefonico di inizio e/o prosecuzione di malattia al numero appositamente dedicato. In mancanza la visita fiscale sarà comunque disposta.

Distinti saluti.

IL RETTORE
Prof. Francesco BISTONI

